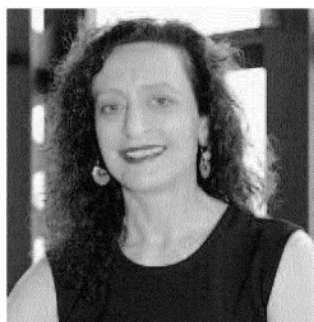


La regista Teresa Ludovico: il Comune rinnovi le convenzioni coi teatri

## Contro la crisi, le eccellenze “Accorciamo le distanze tra offerta e consumo culturale”



“  
Le persone sono costrette a comprare meno libri o biglietti per il cinema: occorre trovare una soluzione  
”

**TERESA LUDOVICO**  
Drammaturga regista e attrice è anche la direttrice artistica del teatro Kismet Opera di Bari di cui fa parte dal 1993

«**L** 31 dicembre scorso sono scadute le convenzioni fra il Comune e il Kismet e gli altri teatri baresi. È impossibile, però, pensare al 2014 senza la risoluzione di questo nodo». A rivendicarlo è la regista Teresa Ludovico, direttrice artistica del Kismet.

### Possibilità di rinnovo?

«Ce lo auguriamo, anche se ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna certezza. Ma ci rifiutiamo di credere che il Comune voglia ignorare una serie di realtà che ormai fanno parte del patrimonio culturale cittadino. E non solo».

### Oltre la città, invece?

«La Puglia è diventata una punta di diamante, grazie anche a progetti riconosciuti come il Bif&st, la Notte della Taranta, l'Apulia film commission o le stesse residenze teatrali che hanno offerto una casa e un sostegno per la crescita dei giovani gruppi».

### Ma va tutto soltanto bene?

«Al di là dei grandi progetti bisogna fare della cultura il pane quotidiano per ogni pugliese, arrivare quindi nei piccoli centri e nelle realtà più marginali. Bisogna parlare ai giovani e investire soprattutto sulle iniziative dirette all'infanzia, oltre che al sociale. Come Kismet, per esempio, da anni investiamo energie e risorse sul festival Maggio all'infanzia: potrebbe avere un'enorme eco se solo fosse sostenuto con più convinzione».

### Una sfida per il 2014?

«Bisogna accorciare le distanze fra offerta e consumo culturale, visto che in tempi di crisi la gente si vede costretta ad andare meno al cinema o a teatro, come a comprare meno libri. In questo senso, credo che le istituzioni debbano individuare delle soluzioni per colmare un vuoto che diversamente renderebbe più poveri tutti».

(a.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA